



Giornale del giovedì

Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 41

Brindisi — 10 Novembre 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

PROVVEDIMENTI FERROVIARI

(Continuazione, Vedi N. 38)

Tariffa a zone

Prima di accennare alla necessità imprescindibile di una tariffa a zone sentita dai paesi produttori della plaga meridionale d'Italia, occorre che si tenga in conto uno stato di cose che probabilmente in Italia non è da tutti conosciuto: quello cioè che tutta la regione da Foggia ad Otranto può quasi dirsi dedita esclusivamente all'agricoltura; per cui tutto quanto eccede al suo ordinario consumo deve necessariamente trovare collocamento fuori; e tutto quanto altro occorre per la vita di queste popolazioni, deve venire dalle fabbriche del Nord o dall'estero a traverso onerosi trasporti e dazi d'importazione gravissimi.

È quest'agricoltura che largamente si conduce in queste regioni, è quasi omogenea; vini, oli, cereali, fichi ecc. Non è possibile quindi pensare che possa esservi aiuto tra provincia e provincia delle regioni meridionali. La nostra eccedenza di produzione deve andare al Nord per essere consumata.

Sovente poi i nostri prodotti fanno le spese nei trattati commerciali. I vini, i fichi e gli oli si lasciano sottoporre a dazi non lievi all'entrata negli stati esteri in compenso di concessioni utili all'industria manifatturiera italiana. Sicché il Sud, colle sue derrate gravate di dazi, mentre serve a proteggere la industria patria settentrionale, è costretto a rinunciare al miglior mercato dei manufatti e non può far penetrare i suoi prodotti all'estero.

Intanto, la quasi omogeneità di prodotti e la necessità per i paesi del Sud di affluire indistintamente ai centri consumatori del Settentrione per il collocamento delle derrate, genera una differenza positiva tra paese e paese. Infatti i paesi situati sulle linee Otranto, Gallipoli, Brindisi, Taranto, trovandosi più lontani dai centri consumatori del Nord, risentono maggiore spesa di trasporto e soffrono lo inconveniente di un più lungo termine di resa in confronto di quelli della provincia di Foggia. Può spesso bastare la differenza del nolo ferroviario per stabilire per i compratori la convenienza di fare i loro acquisti nella provincia di Foggia, anziché in quella di Lecce, ovvero per determinare una vera concorrenza nei prezzi.

Questo inconveniente suggerì allo Stato le tariffe differenziali. Il concetto fu buono; però non è interamente rispondente allo scopo in modo da stabilire una perequazione nella spesa di trasporto.

I leccesi, lo ripeto, per portare al Nord d'Italia i loro prodotti hanno, fra le altre con-

trarietà, la concorrenza dei loro vicini, produttori come loro, e come loro bisognosi di cercare sui mercati settentrionali la vendita dei propri prodotti agricoli. La concorrenza dunque a noi vien fatta non per ragione di merito e di bontà di derrata, bensì per la differenza nella spesa di trasporto. Per esempio, un quintale di un prodotto qualunque, preso da noi del Leccese, costa per trasporto in alta Italia 70 ed anche 80 centesimi più che se preso da Foggia. Basta questo per essere noi Leccesi messi in seconda linea o per dovere con un sacrificio sul prezzo compensare la differenza della maggiore spesa di trasporto.

Siamo, come è noto, equiparati nei tributi, ma sperequati nei vantaggi.

Ora a me pare che lo Stato, ispirandosi a principii di equità e di giustizia, debba con opportuni provvedimenti legislativi correggere tali differenze, che mettono in condizione d'inferiorità la provincia di Lecce. Bisogna infine studiarsi di armonizzare le varie risorse del paese e fare in guisa che ogni regione possa, giovando a se stessa, giovare all'altra, auspice lo Stato che deve opportunamente intervenire per facilitare lo scambio della produzione del regno.

Se la Camera vorrà seguire il prospetto che le sottoporro vedrà, come non ostante la tariffa differenziale, non si è raggiunto il fine di perequare la spesa di trasporto tra i vari paesi produttori.

Ecco il prospetto:

Trasporti a P. V., carri da 10 Tonnellate.

Da Gallipoli a Bologna: Cereali L. 238,00, Vino 245,00, Olio 296,00, Fichi secchi 329,00, Uva fresca P. V. accelerata 329,00.

Da Otranto: Cereali 237,00, Vino 244,00, Olio 295,00, Fichi secchi 327,00, Uva fresca 327,00.

Da Lecce: Cereali 234,00, Vino 230,00, Olio 292,00, Fichi secchi 315,00, Uva fresca 315,00.

Da Brindisi: Cereali 223,00, Vino 219,00, Olio 285,00, Fichi secchi 305,00, Uva fresca 305,00.

Da Bari: Cereali 212,00, Vino 188,00, Olio 267,00, Fichi secchi 276,00, Uva fresca 276,00.

Da Barletta: Cereali 202,00, Vino 174,00, Olio 258,00, Fichi secchi 261,00, Uva fresca 261,00.

Da Foggia: Cereali 185,00, Vino 174,00, Olio 241,00, Fichi secchi 240,00, Uva fresca 240,00.

Media fra massimo e minimo. Cereali L. 206,50, Vino 208,00, Olio 214,50, Fichi secchi 284,50, Uva fresca 284,50.

Differenza per vagone tra Gallipoli e Foggia: Cereali 53,00, Vino 71,00, Olio 55,00, Fichi secchi 89,00, Uva fresca 89,00.

Non deve quindi passare inosservata la differenza di centesimi 53 su di un quintale di cereali, di centesimi 71 su di un quintale di vino e di centesimi 89 su di un quintale d'uva; merci povere che stanno fra le L. 8 e le 22

per quintale inclusi i grani, i quali però non si esportano, occorrendo al consumo locale.

Solo per gli oli, come merce ricca, si potrebbe sorpassare sulla differenza di centesimi 55 per quintale nella spesa di trasporto; ma per i cereali, pel vino e per l'uva ciò non è possibile.

Alla tariffa differenziale che ci dà i risultati suddetti, vorremmo tentare di contrapporre una tariffa a zone; una tariffa cioè che prendendo a base il prezzo medio, risultante tra il massimo ed il minimo di una determinata zona, stabilisse un prezzo unico per tutte le stazioni contenute entro la zona stessa.

Le stazioni al Sud di Foggia, nelle spedizioni di derrate alimentari a *vagone completo*, destinate oltre 300 chilometri al Nord di Foggia, dovrebbero indistintamente tassare le merci con un prezzo unico; in maniera che tanto pagherebbe Gallipoli-Otranto-Lecce, quanto pagherebbe Brindisi-Taranto-Bari-Foggia e le stazioni comprese in tali linee.

Pur restando quindi al Foggiano una prevalenza sui mercati dell'Italia centrale, la quale resta entro i suddetti 300 chilometri, la perequazione nella spesa di trasporto verrebbe risentita dai paesi del Leccese, almeno per quanto riflette i mercati dell'Italia settentrionale.

L'importante vantaggio che arrecherebbe la tariffa a zone è evidentissimo per non sentire il dovere di dilungarci in dimostrazioni minute.

Non parliamo della giustizia distributiva, la quale riguardando noi semplicemente, noi meridionali del tallone d'Italia, potrebbe non soverchiamente interessare i fortunati abitatori del Nord; ma parliamo invece degli innumerevoli vantaggi che ne risentirebbe il paese e il commercio, che ne risentirebbe il consumo e che ne dovrebbero risentire gli stessi trasportatori, siano essi esercenti di Stato, ovvero esercenti privati.

Il vantaggio del commercio salta subito agli occhi, quando si pensi che con la tariffa unica non vi è bisogno di calcolare preventivamente la spesa di trasporto per stabilire la convenienza di acquistare in un sito invece di un altro; perciò tanto fa per lo speculatore di uva, di vini, di oli, che egli acquisti dal Gallipolino, dal Brindisino, dal Barlettano, se per il trasporto la spesa è la stessa. Dovrà solamente fare la questione del maggiore o minor merito della merce; motivo per cui i produttori dovranno gareggiare nel perfezionare le loro derrate ed il modo d'impacchettarle, di prepararle per farle preferire ai consumatori. Utilissima gara questa ai fini del miglioramento della produzione.

Ai commercianti e ai consumatori dell'Italia poi il lavoro col Mezzogiorno addiverrebbe più facile oltre che per la quotazione dei trasporti, anche perchè avrebbero innanzi a loro

un più vasto campo di operazione. Scomparso lo impedimento del maggior dispendio nel trasporto, il commerciante potrebbe con suo maggior agio fare i suoi acquisti, tanto nei paesi meridionali produttori più vicini al Nord, quanto in quelli più lontani.

Nè crediamo che i trasportatori stenterebbero a risentire pure i benefici vantaggi del provvedimento, quando per poco si pensi che la comodità della tariffa a zone, pel suo prezzo unico esteso a tutte le stazioni contenute entro una determinata zona, accrescerà indubbiamente i trasporti. E' oramai evidente, ed ogni giorno si constata, che quanto si produce nell'Italia del Sud deve prendere la via ferrata, per ciò che concerne consumo coll'alta Italia, allontanandosi di conseguenza dalla via del mare, che, non ostante i noli ribassati non potrà mai, per le poche comodità portuali, di custodia e ricovero delle merci sulle calate, per le sproporzionate spese di sbarco, imbarco, stivaggio, e distivaggio, per le avarie e per la incertezza di trovare posto sui piroscafi per imbarcare le merci, presentare tornaconto, altro che per i viaggi lunghi, pei quali sempre più prevale il grosso naviglio.

(Continua)

ED. MUSCIACCO

DRAPPI & DAMASCHI

Nozze Bono-Musciacco

Lunedì in casa Musciacco venne celebrato il matrimonio fra l'Avv. Ugo Bono e la Sig.na Maria Musciacco, ed il nodo che stringeva questi due cuori dalla più tenera età, fu ribadito dalla solenne cerimonia, che il reverendo Canonico Magliani benedisse, ed il Sindaco Cav. Balsamo sanzionò. Il contratto nuziale fu firmato con la rituale penna d'oro, offerta dalla Giunta Comunale, che quasi al completo volle con la propria presenza rendere omaggio al collega assessore.

La nota più affettuosa della cerimonia si ebbe quando la sorella dello sposo, Sig.na Noemi Bono, lesse all'indirizzo degli sposi dei bellissimi pensieri di sua composizione, che commossero tutti gli intervenuti.

Compare d'anello fu il Cav. Sig. Alfonso Palumbo di Trani con procura all' Ing. Pasquale Simone, e testimoni i Signori On. Pietro Chimienti e Serafino Giannelli per la sposa, e Sig. Pietro Lupi e Pretore Avv. Rocco per lo sposo.

La festa, affettuosissima, fu tutta intima, essendovi intervenuti i soli parenti.

Fecero gli onori di casa con squisita verve l'egregio gentiluomo Cav. Edoardo Musciacco coadiuvato dalla sua gentile Signora e graziose Signorine.

Alle ore 13.11 gli sposi partirono pel consueto viaggio di nozze, accompagnati alla stazione dagli auguri affettuosi di tutti gli intervenuti.

Furono offerti splendidi doni che ci piace ricordare:

Lo sposo: Splendido finimento completo in brillanti, Elegante anello con Zaffiro e brillanti, Ricco anello a spoletta con perla e brillanti, Artistico portabiglietti in cuoio ed argento, stile Liberty con cifre, Bellissimo ventaglio madreperla con pizzo e miniatura.

Sig. Alfonso Cav. Palumbo compare d'anello: Bellissimo anello in brillanti.

Coniugi Bono genitori dello sposo: Ricco finimento completo in perle, Collana d'oro a bracciale con grosse granate, Bellissima collana d'ambra, Anello d'oro con smeraldi, chatelaine Porta orologio in cuoio e argento, Ombrellino con artistico manico in argento, Corona d'ambra fine legata in argento.

Coniugi Musciacco genitori della sposa: Bellissimo anello in brillanti stile Marquise, Laccio d'oro.

Sig.na Noemi Bono sorella dello sposo: Astuccio con 6 artistiche saliere e relativi cucchiaini in argento.

Sig.ra Elena Musciacco sorella della sposa: Ombrello con elegante manico argento stile Liberty

Sig.na Ada Musciacco sorella della sposa: Grazioso portabiscotti in cristallo ed argento.

Sig.na Emilia Musciacco sorella della sposa. Elegante portafiori in cristallo.

Marco Musciacco fratello della sposa: Portagioielli in porcellana.

Coniugi Casilli zii dello sposo: Astuccio con bellissimo servizio in argento per pesce e dolce.

Coniugi Carbotti zii dello sposo: Necessaire per lavoro in argento con soneria

Ing. Pasquale Simone zio dello sposo: Astuccio con ricco servizio di argenteria da tavola per sei e ramaiuolo

Coniugi Dottor Simone zii dello sposo: Grazioso orologio d'oro con brillantini.

Sig.ra Ida Simone-Paolillo zia dello sposo: Ricco anello con brillanti e rubini.

Sig. Guglielmo Musciacco zio della sposa: Borsetta in argento con sterline

Sig. Augusto Musciacco zio della sposa: Due grandi ed artistici vasi in ceramica, rappresentanti il trionfo della luce sull'oscurantismo, montati su cavalletti di noce massiccio, (lavoro di sua esecuzione).

Sig.ra Eufrosina Musciacco-Nicolaides: Astuccio con elegante giardiniera in argento e cristallo.

Sig. Ettore Musciacco zio della sposa, ricco servizio per sei in argento.

Sig.ra Lida Musciacco-Monticelli zia della sposa, Due eleganti oliere in argento.

Sig. Guido Musciacco zio della sposa: Bellissimo orologio da salotto su bronzo con putti.

Sig.ra Cecilia Magliano-Gallo zia della sposa: Astuccio con 12 cucchiaini d'argento

Sig.ra Ermelinda vedova Bellia cugina dello sposo: Tavolinetto in metallo per salotto stile bizantino, ed alzata in bronzo e cristallo.

Coniugi Lopez cugini dello sposo: Astuccio con servizio in argento per dolce e l'arrosto.

Coniugi Tinozzi cugini della sposa: Due portatovagliuoli in argento.

Coniugi Lucatelli cugini della sposa: Calamariera in argento.

Coniugi Marchese Ripa: Astuccio con libro da messa e portabiglietti in argento.

Comm. Nicola Nicolajdes, Console Generale Ottomano: Splendido portavivande in argento massiccio, stile Liberty.

Sig.ra Rosiud Albani-Nicolajdes: Ricco portapanie in argento, Elegante necessaire in argento per fumoir.

Sig. Pietro Nicolajdes: Matinée et tabliér ricamati in stile orientale.

Sig.na Cristina Monticelli: Astuccio con necessaire in argento per scrittoio.

Sig. Alberto Monticelli: Artistica lampada elettrica con piede in bronzo.

Sig.ra Adelaide Manzoni-Magliano: Astuccio con servizio per insalata in argento ed avorio.

Coniugi Lupi, Astuccio 12 coltelli in avorio e busta porta pettine.

Sig.ne Parlender: Astuccio con necessaire per toilette in argento.

Sig.na Elvira Lenzi: Striscia per divano finamente dipinta e ricamata.

Coniugi Guglielmo Lenzi: Astuccio con elegante libro da messa e portabiglietti in cuoio scamosciato, in argento.

Coniugi Americo Monticelli: Astuccio con 6 cucchiaini d'argento dorato.

Sig. Riccardo Heimann Ispettore principale Assicurazioni Gen li Venezia: Astuccio con servizio da scrittoio in argento.

Sig.ra Concettina Primiceri. Boa in pelo.

Sig. Pasquale Romano: Cabaret in cristallo decorato con servizio di bibite per 6, stile floreale.

Sig. Achille Carbone e fratello: Astuccio con 6 cucchiaini in argento.

Coniugi Errico-Giannelli: Bellissimi orologio e candelabri per salotto in bronzo dorato.

Prof. Angelo Titi: Eleganti vasi portafiori cinesi.

Coniugi Tommaso Sala: Astuccio con necessaire da toilette, in argento.

Sig. Giovanni Sala: Astuccio con ricco servizio in argento per antipasto.

Sig. A. Mannucci-Morabito: Cicogna bianca imbalsamata con piedistallo in noce.

Avv. Lodovico Borsari Modena, Grazioso servizio in cristallo lavorato per marsala.

Sig.ra Angelina Chimienti: Elegantissimo binocolo con manico in madreperla.

Sig.ra Virginia Chimienti: Zuccheriera con molletta in argento stile Liberty

Assunta Palazzo, cameriera della sposa: Vasetto portafiori in porcellana.

Inviarono splendidi lavori in fiori freschi i Signori Famiglia Titi, Pretore avv. Rocco, Pilego Giovanni di Giovanni ed Antonio dottor Monticelli, e bellissimi bouquet i Signori Coniugi Giuseppe Cav. Nervegna, Battistoni, Celentano, Santarcangelo, Navarra di Venezia, le Orfane di S. Chiara, i signori componenti la Congregazione di Carità, nonché la piccola cugina Laura Musciacco.

Saltarello

CRODACA TEATRALIS

Straordinario concorso di eletto pubblico e gran successo al nostro *Verdi* la sera del 9, inaugurazione della Stagione lirica.

La LUCIA, montata con molta proprietà di messa in scena e assai buon gusto, venne eseguita come meglio non si poteva, in grazia all'eccellente direzione del valetto Cav. Carlo Scalisi, alla valida cooperazione del bravissimo concertatore di cori, maestro Achille De Pascuale e all'inappuntabile interpretazione di tutto il personale artistico.



LA PRIMA DONNA SIG.NA ISABELLA SVICKER

tanto nota e pregiata in arte, riportò un successo veramente trionfale, riuscendo a comunicare al nostro pubblico, che non è poco esigente, un'indicibile entusiasmo, che al delirio del terzo atto, si tramutò in un'altra specie di delirio, il delirio dell'esaltazione estetica senza freno e senza misura. L'impareggiabile artista all'insistente richiesta del pubblico non seppe negare il bis di quello stupendo squarcio di musica nostra, strappando nuovi e più fragorosi battimani.

Ammirato il Tenore Malesci, il quale per la prima volta canta *La Lucia*. Passata l'impressione della prima sera, egli, che ha bella voce, fa sperare migliori risultati.

Fu nonostante costretto bissare, fra insistenti applausi, *la Maledizione*.

Molto applaudito fu il giovane e simpaticissimo baritono signor N. Rapisardi, che ha scuola, arte, padronanza della scena e pregi vocali non comuni.

Ammiratissimo il basso signor F. Spangher, anch'egli fornito di doti elettissime di arte e di voce; nonché il giovinotto G. D'Ammacco che ha la fortuna di possedere ciò che può chiamarsi la materia prima per diventare un tenore di grido. Egli merita una speciale parola di lode e d'incoraggiamento e noi volentieri gliela tributiamo.

Ottimi i cori, inappuntabile l'orchestra.

In conclusione la stagione lirica s'apre quest'anno sotto buoni auspici e tutto lascia sperare che il pubblico saprà compensare col suo concorso i non lievi sacrifici dell'egregio Avv. Arturo Mazari che senza propositi da speculatore, si avventura in una seconda e più rischiosa stagione teatrale.

COLLINE

IL NOSTRO RAPPRESENTANTE POLITICO

Per la seconda volta, la maggioranza degli elettori di questo Collegio, ha voluto nominare a proprio Rappresentante Politico l'On. Chimienti; e stando al risultato della votazione, non può negarsi che una maggiore stima si è egli acquistata durante quest'ultima Legislatura.

Noi, intanto, da veri imparziali — come crediamo esserci mantenuti verso di lui per lo passato — vigileremo sempre, modestamente, sulla sua condotta parlamentare, non risparmiandogli all'occorrenza parole di biasimo, come pure additeremo volentieri ai nostri lettori, tutti i suoi atti meritevoli d'encomio.

Egli, molto meglio di noi conosce i bisogni di Brindisi e del suo porto; comprende che la nostra città **deve rifarsi del tempo perduto**, essendo stata fin'ora assolutamente dimenticata dal Governo; sa che dev'essere ancora portare a termine diverse opere lasciate incomplete, prima fra esse l'eterna Stazione-porto; vede la necessità assoluta del doppio binario Brindisi-Bologna, nonché di tutti quegli altri lavori, indispensabili al miglioramento materiale ed economico di questo importante scalo marittimo internazionale.

Per ciò attendiamo da lui, in avvenire, una maggiore energia nella tutela degli interessi generali di Brindisi; sicuri che allora, anche gli avversari più accaniti, dovranno riconoscerli quei meriti che distinguono un ottimo Deputato.

Dopo il risultato di Domenica

Dei dolorosi fatti svoltisi quest'anno — per la prima volta a Brindisi — dopo il risultato delle Elezioni Politiche, preferiamo non parlare. Additiamo soltanto ai suoi superiori questo Tenente dei RR. Carabinieri, Sig. Luigi Gatti, il quale, da solo, seppe evitare tutte le tristi conseguenze, che si sarebbero con certezza verificate, se gli fosse venuta meno quella calma e quella tattica tanto necessarie in simili circostanze.

Anzi, avendo saputo con piacere che parecchi cittadini hanno inviato all'Ill.mo Sig. Comandante dell'arma a Roma, un foglio di firme, encomiando la condotta del prelodato Sig. Gatti, ci associamo a questa dimostrazione di stima, certi che i Superiori sapranno apprezzare i grandi meriti del Distinto ed accorto Ufficiale.

Meritevoli d'encomio sono anche i Signori Comandanti i diversi plotoni di Fanteria, avendo mostrato anch'essi, una singolare avvedutezza, nel disimpegno del difficilissimo incarico che ha la truppa in simili momenti.

Movimento del porto di Brindisi

dal 24 al 30 Ottobre 1904

ARRIVI

Giorno 24 — Da Braila pir. Bulgaria italiano capit. G. B. Krall, equipaggio 53, passeggeri 56, merci diverse — Da Valona pir. Dauno it. cap. N. Caputi, eq. 20, pass. 8, m. d. — Da Valona tra bacc. Hulusie turco, cap. Ibrahim, eq. 4, m. d. — Da Venezia pir. Polcevera it. cap. Giglio Angelo, eq. 37, m. d. — Da Venezia pir. Teresina Galateoto it. cap. Spampinato F. eq. 25, m. d. — Da Bari pir. Riposto it. cap. Arcidiacono, eq. 16, pass.

1, m. d. — Da Genova Brigantino-goletta Vittoria it. cap. Olivari, eq. 9, m. d. — Da Marsiglia pir. Gargano it. cap. Cacace, eq. 20, m. d. — Da Baia Brig. gol. Francesco Inis, it. cap. Vitiello, eq. 9, Pozzolana.

Giorno 25 — Da Bari pir. Barion it. cap. Gambardella, eq. 27, m. d. — Da Alessandria pir. Cleopatra Aust Ung cap. Ivellich eq. 90, pass. 39 — Da Valona Trab. Due Amici turco cap. Latif Hussein, eq. 4, giunchi — Da Venezia pir. Romania it. cap. Pierallini eq. 49, m. d. — Da Valona pir. Epiro it. cap. Andriola, eq. 20, pass. 5, m. d. — Da Genova Brig. gol. Nicolò P. it. cap. Paganetto, eq. 9, vuoto — Da Venezia pir. Alberto Treves it. cap. Giacobello, eq. 33, m. d.

Giorno 26 -- Da Durban pir. Koerber Aust. Ung. cap. Foreste, eq. 102, pass. 71, m. d. — Da Trieste pir. Baron Call, Aust. Ung. cap. Bonomo, eq. 57, pass. 28, m. d.

Giorno 27 — Da Costantinopoli pir. Salzburg Aust Ung. cap. Redeglia eq. 56, pass. 88, m. d. — Da Porto Said pir. Isis, inglese cap. Watzkins, eq. 108, pass. 10, Valigia — Da Genova pir. Birmania it. cap. Kirchner, eq. 36, m. d. — Da Venezia Goletta Buon Padre Aust. Ung., cap. Peruzovich, eq. 6, fusti vuoti — Da Porto Empedocle pir. Emma Aust. Ung. cap. Arnerich, eq. 17, zolio.

Giorno 28 — Da Bari pir. Penceta it. cap. Copolino, eq. 31, pass. 3, m. d. — Da Marsiglia pir. Barletta it. cap. Cacace, eq. 22, m. d. — Da Patrasso pir. Drepano it. cap. Cafiero, eq. 46, pass. 28, m. d. — Da Trieste pir. Habsburg Aust. Ung. cap. Klausberger, eq. 92, pass. 157, m. d. — Da Gallipoli pir. Cosimo it. cap. Zappalà, eq. 15, m. d.

Giorno 29 — Da Trieste pir. Bohemia Aust. Ung. cap. Dabcevic, eq. 91, pass. 72, m. d.

Giorno 30 — Da Bari pir. Bari it. cap. Milella, eq. 16, pass. 1, m. d. — Da Venezia pir. Simeto it. cap. Mercantini, eq. 33, pass. 1, m. d.

PARTENZE

Giorno 24 — Per Genova pir. Riposto it., m. d. — Marsiglia pir. Dauno it., m. d. — Genova pir. Polcevera it., m. d. — Venezia pir. Gargano it., m. d. — Genova pir. Teresina Galateoto it., m. d. — Venezia pir. Bulgaria it., m. d.

Giorno 25 — Per Valona pir. Barion it., m. d. — Trieste pir. Cleopatra Aust Ung m. d. — Braila pir. Romania it., m. d. — Bari Trabac. Due amici, turco giunco — Palermo pir. Malta it., m. d. — Trieste Epiro it., m. d.

Giorno 26 -- Per Barletta brig. gol. Nicolò P. it., pozzolana — Calcutta pir. Alberto Treves, it., m. d. — Trieste pir. Koerber Aust. Ung., m. d. — Costantinopoli pir. Baron Call Aust. Ung. m. d.

Giorno 27 — Per Trieste pir. Salzburg Aust. Ung. m. d. — Venezia pir. Birmania it. m. d.

Giorno 28 — Per Venezia pir. Barletta it. m. d. — Braila pir. Penceta it. m. d. — Alessandria pir. Habsburg Aust. Ung. m. d.

Giorno 29 — Per Barletta pir. Cosimo it. m. d. — Durban pir. Bohemia Aust. Ung. m. d.

Giorno 30 — Per Patrasso pir. Drepano it. m. d. — Porto Said pir. Isis, ingl., Valigia Indiana — Venezia pir. Bari it., m. d.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HERION di Venezia.

CRONACA

S. M. il Re di Grecia

Il yacht reale ellenico *Amphitrite*, comandato dal capitano di vascello Buduris, è giunto in questo porto per imbarcare S. M. il Re di Grecia, che giungerà la mattina del giorno 11, col treno delle ore 11.20.

Nozze

Il giorno 29 scorso Ottobre, il nostro carissimo amico Sig. Francesco Di Mento, si univa in matrimonio con la gentile e colta Signorina Amalia Bari.

Alla simpatica coppia, mandiamo i nostri sinceri auguri.

Atto di coraggio

Ieri il giovane Davide Cafiero di Giovanni, affrontò sul Corso Garibaldi due cavalli che attaccati ad un pesantissimo carro a quattro ruote, e senza guida, si erano dati a fuga precipitosa.

Il bravo giovane riuscì a fermarli, evitando possibili e serie disgrazie.

Segnaliamo volentieri l'atto di coraggio, all'ammirazione del pubblico.

Concorso

Con decreto del 30 Ottobre ora decorso, riportato nel bollettino Ufficiale prossimo venturo, le prove scritte del concorso a 250 posti di uditore giudiziario sono state rimandate ai giorni 5 - 6 - 7 - 9 - 10 e 12 dicembre p. v.

Dalla Questura

Il 5 corrente è stato arrestato Zizza Angelo da Brindisi, perchè introdottosi con chiave falsa ed a scopo di furto nell'abitazione di Pezzolla Francesco sita in via Carmine.

— Lo stesso giorno fu arrestato Almiento Angelo, perchè responsabile di minacce a mano armata di coltello, in pregiudizio di un venditore di castagne.

All'atto dell'arresto oltraggiò e si ribellò alle guardie.

— Il 6 è stato arrestato Conversano Cosimo da qui, perchè responsabile di furto di grano e biada in danno del proprio padrone.

I generi sono stati sequestrati presso Romanazzi Domenico, il quale è stato arrestato per ricettazione.

— Il 6 è stata arrestata De Felice Anna, cameriera presso la famiglia del Sig. Carmine Mele, perchè gravemente indiziata quale autrice di furto di oggetti preziosi e biancheria, in danno del proprio padrone.

— Durante le dimostrazioni del 7 è stato tratto e mantenuto in arresto certo De Nuzzo Serviliano, contadino da Oria, perchè incitava i dimostranti alla disubbidienza ed alla resistenza, rendendosi egli stesso responsabile di tali reati con vie di fatto, verso una guardia di Finanza in servizio di P. S.

Disinfettate la bocca,

la faringe, gli organi della respirazione; combattete il raffreddore, il mal di gola; prevenite la tosse, questo insidioso malanno che si sa come incomincia, e non si sa mai a quali complicazioni può portare. — Fate uso delle Pastiglie Paneraj, che essendo solubilissime colla saliva, di un gusto gradevolissimo, mentre profumano la bocca e l'alito portano, in tutte le cavità della gola i principi balsamici e antisettici che le compongono.

Il Dott. Lorenzo Pinto

già assistente dei Professori Stanziale e Bruni in Napoli ed esterno della Clinica del Prof. Guyon a Parigi, dà consultazioni nelle « malattie delle vie urinarie » tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 alle 12 nella propria abitazione in Bari, Via Palazzo dell'Intendenza N. 49.



M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904.